

Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” – Brescia
(a. a. 2021 – 2022)

Verbale n. 2 del Collegio dei Professori in data 13. 05. 2022

Alle ore 10:00 di venerdì 13 maggio 2022 si è riunito in presenza, presso l’auditorium Santa Barbara, il **Collegio dei Professori** del Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia e Darfo, presieduto dal Direttore prof. **Alberto Baldrighi**, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Direttore;
- 2) Approvazione verbale seduta precedente;
- 3) Aggiornamento parziale iscrizioni A.A.2022/2023;
- 4) Variazioni e ampliamento di organico A.A. 2022/2023;
- 5) Varie ed eventuali.

All’entrata dell’auditorium è stato predisposto il foglio delle firme delle presenze.

1) Comunicazioni del Direttore;

Prende la parola il Direttore per alcune comunicazioni di interesse generale.

La prima comunicazione riguarda l’impatto della situazione pandemica, l’organizzazione didattica e la risorsa della formazione a distanza.

Purtroppo, è ancora presente il rischio contagi da COVID, ma ciò non limita le attività accademiche formative previste come da programmazione: si mantiene la formazione a distanza per le attività teoriche e quella in presenza per quelle strumentali pratiche almeno fino all’inizio dell’anno prossimo. Il bollettino COVID presenta sempre numeri importanti di contagi e decessi; pertanto, la formazione interamente a distanza è stata sicuramente una soluzione che ha aiutato e aiuta a limitare i contagi. Dal prossimo anno però vi saranno dei cambiamenti: è presumibile che si ritornerà in presenza per molte

discipline, e questo per riprendere il dialogo e il rapporto interpersonale irrinunciabile con gli studenti, ma anche per ridare centralità alla sede del Conservatorio quale luogo principale di formazione e di ricerca.

Tuttavia, l'esperienza di due anni di formazione a distanza si è rivelata in molti casi positiva e non va per nulla cancellata, ed è per questo motivo che si potranno studiare per tutte le materie, e non solo per quelle teoriche, delle soluzioni miste in cui mantenere una percentuale delle attività di formazione on line. Ovviamente le materie teoriche sono quelle più consone per essere erogate in formazione a distanza. Una decisione in tal senso va stabilita dal Consiglio Accademico recependo gli orientamenti e le indicazioni ministeriali. Il bene degli studenti e dell'istituzione vanno salvaguardati: per gli studenti può essere utile un alleggerimento dei corsi in presenza (una parte può essere erogata on line e una parte in presenza, e in questo caso è importante garantire la partecipazione), mentre per l'istituzione un vantaggio è legato al miglior utilizzo degli spazi. Certamente la gestione della didattica mista è complessa, esistono fattori positivi e negativi che vanno bilanciati.

Nella revisione del DPR 212 in maniera variabile in base alle materie, dovrebbero scendere gli obblighi di frequenza anche al 50%, in quanto ci si è resi conto che il numero di ore obbligatorie di frequenza (l'80%) è molto alto e va a discapito dello studio personale. L'orientamento ministeriale va nella direzione di promuovere una maggiore responsabilizzazione e autonomia degli studenti.

Alcune materie, come per esempio inglese o altre prettamente teoriche, sono idonee per essere erogate a distanza e possono essere mantenute in questa modalità con percentuali molto alte, arrivando anche al 100%; inoltre, con la didattica a distanza si potrebbero eliminare i raddoppi di alcuni corsi fruibili da studenti di Brescia e di Darfo e si verrebbero a ridurre sprechi e i lunghi tempi dei trasferimenti degli studenti. L'estate sarà il momento opportuno per costruire una adeguata programmazione per il prossimo anno orientata a definire cosa e quanto mantenere in modalità di formazione a distanza.

Il secondo punto delle comunicazioni riguarda le nuove attività di ristrutturazione della sede; alcune già decise, come il recupero del seminterrato e la bonifica del *radon*, che proseguono - anche se lentamente (a causa della burocrazia) - e sono una spesa già messa a bilancio. Si tratta di attività che prevedono circa 390 mila euro di costo, ma purtroppo il ministero fornisce solo 90 mila euro di finanziamento, il resto va coperto con le risorse del Conservatorio.

E' appena uscito un bando ministeriale nazionale di 168 milioni di euro che riguarda le ristrutturazioni edilizie. Il Conservatorio di Brescia partecipa chiedendo un finanziamento per la ristrutturazione del seminterrato con la speranza di recuperare almeno 100 mila euro. Si prevede entro un paio di anni che saranno completati i lavori che offriranno ben 5 aule di cui una molto ampia.

Inoltre, si è in dirittura d'arrivo per l'adesione al bando per la ristrutturazione del palazzo Bargnani con il supporto delle amministrazioni locali e della Regione. L'impegno di spesa è di circa 8,5 milioni di euro, mettendo a disposizione dell'istituto una sede straordinaria di quasi 2000 metri quadri che prevedono: una ampia sala prove con un ingegneristico palco a scomparsa, una sezione per il museo e la musica antica, lo spazio per le prove dell'orchestra sinfonica (oggi si utilizzano gli spazi messi generosamente a disposizione della ditta Cavalli), quindi una sala per i concerti delle master class che e infine potrà essere utilizzata per gli esami finali e molto altro. E' una sala pregiata con bellissimi affreschi, ha solo un difetto legato al riverbero, e pertanto l'ingegnere Visentini è stato incaricato per la ristrutturazione acustica, nel rispetto dei desiderata dell'ufficio delle Belle Arti. All'interno del palazzo vi sarà anche uno spazio riservato per il terzo livello, ossia per i dottorati di ricerca per il settore AFAM. Si tratta di una norma recentemente approvata anche se al momento mancano ancora i decreti attuativi e i regolamenti.

L'ANVUR sta portando un cambiamento dei criteri per l'approvazione dei nuovi bienni, che vengono rilasciati sulla base del numero di studenti presenti nel corrispettivo triennio, di adeguati curricula dei docenti, degli spazi disponibili e molto

altro. Quindi la questione spazi è un requisito importante da non trascurare per poter richiedere nuovi percorsi di biennio e in futuro per il terzo livello.

Per quel che riguarda le attività di ristrutturazione a Darfo, si sta procedendo con il recupero e la ristrutturazione di nuovi spazi.

Prende la parola il M° Cotroneo riportando che nonostante i tempi lenti della pubblica amministrazione si sta procedendo all'attuazione di un progetto finanziato interamente dal ministero, che prevede:

- una piccola sala non solo per le lezioni ma anche per concerti di piccoli gruppi (con pubblico di 20 persone),
- recupero e scambio di un'ala abbastanza ampia del convento (di dimensioni analoghe al primo piano della sede), oggi occupata dagli uffici della scuola infermieri. Si tratta di uno scambio possibile entro un paio di anni solo dopo il trasferimento ad altra sede del Liceo, presente oggi nell'altra ala del convento.

Il Direttore riprende la parola segnalando che a Darfo per il prossimo anno accademico si potranno liberamente avviare degli innovativi progetti didattici che vedono la possibilità di condensare parte dei corsi erogati, in forma intensiva e residenziale (anche per una intera settimana, nel periodo che va da primavera fino all'autunno) per laboratori, seminari, corsi monografici, corsi teorici, prove di gruppo, saggi e concerti, potendo offrire al territorio una interessante offerta culturale.

Questa organizzazione si discosta dalla normale prassi mutuata dal vecchio ordinamento delle 12 ore di lavoro settimanali, ma occorre, attraverso progetti, impostare le attività formative anche in funzione della riforma dei Conservatori, concentrando e ottimizzando i corsi per attuare una nuova didattica, più funzionale a livello logistico e permettendo scelte legate agli obiettivi di apprendimento che si desiderano perseguire.

La sede di Darfo per la sua peculiare posizione geografica accattivante, per le strutture recettive disponibili sul territorio, offre queste possibilità e potrebbe essere utilizzata dai docenti di Brescia e Darfo.

Un successivo argomento introdotto dal Direttore è quello dei nuovi acquisti:

- Si parte con l'acquisto del pianoforte Fazioli che è stato posizionato nel salone Da Cemmo ed è previsto un evento inaugurale il 27 maggio con la presenza della dott.ssa Gargano del MIUR, invitata per il taglio del nastro.
- Acquisto di ulteriori 3 strumenti per l'orchestra barocca.
- Ristrutturazione del Fortepiano che sarà commissionato a settembre 2022.

Si tratta di spese importanti, sapendo che il fondo di funzionamento consiste in soli 90 mila euro all'anno, mentre tutto il resto deve essere fornito utilizzando i fondi del Conservatorio e in particolare le rette degli studenti.

Per il prossimo anno si potranno avviare nuove spese per gli strumenti e nei prossimi giorni vi sarà una comunicazione interna per stabilire in modo trasparente l'elenco dei nuovi acquisti attraverso la compilazione di una graduatoria. In seguito, a settembre, si svolgerà un incontro con i coordinatori di dipartimento per definire un unitario progetto per gli acquisti che verranno effettuati entro febbraio 2023.

Un ulteriore sostanzioso impegno finanziario è collegato alla produzione artistica. Nonostante i limiti della pandemia, si è stati in grado di recuperare e svolgere tutti i progetti proposti e approvati. Per il prossimo anno si inviteranno i docenti a presentare nuove proposte tenendo in considerazione i criteri di priorità fissati dal Consiglio Accademico. Il supporto organizzativo è dato dalla commissione artistica.

In questi ultimi anni, fortunatamente, si è stati in grado di accogliere tutte le richieste proposte dai docenti.

Nell'elenco della produzione artistica è presente anche l'attività dell'orchestra studio (per i vincitori della borsa di studio) che prevede anche le attività delle esercitazioni orchestrali. Resta inteso che coloro che non sono presenti nell'orchestra sinfonica studio, potranno fruire di altre forme di esercitazione, come l'orchestra di fiati (circa 50 elementi) altri gruppi orchestrali, potendo fruire delle preziose trascrizioni del maestro Lucchetti. Quest'anno vi sono state cinque impegnative produzioni dell'orchestra studio.

Nonostante il diffondersi del Coronavirus, che ha comportato delle conseguenze gravi non solo a livello sanitario (soprattutto a Brescia), si è riusciti nel corrente anno

accademico a svolgere regolarmente tutte le attività previste, senza limitare o bloccare la crescita formativa degli studenti. Dal punto di vista delle iscrizioni, si temeva un calo, ma si è riusciti invece a mantenere i numeri degli iscritti e anzi vi è stata una crescita.

Ulteriore tema di comunicazione riguarda gli acquisti di software.

Il Conservatorio entra come socio nel consorzio Cineca da quest'anno (accesso previsto a luglio) e ciò comporterà l'utilizzo della piattaforma ESSE3, e della relativa formazione prevista per il personale di segreteria e per i docenti.

ESSE3 offre una gestione "completa" dello studente, con funzionalità specifiche rivolte alla segreteria, agli studenti ed ai docenti, per gestire le informazioni chiave del Conservatorio come la gestione amministrativa e finanziaria degli studenti, la gestione della didattica e del "libretto dello studente", i tirocini, le procedure di ammissione, le immatricolazioni, i rinnovi, il controllo ed elaborazione dei dati reddituali (calcolo automatico ISEE dello studente) e altro ancora. Il sistema è chiuso e non permetterà interventi manuali da parte della segreteria dell'istituzione.

Un secondo acquisto è quello della rete internet GARR che interconnette ad altissima velocità università, centri di ricerca, biblioteche, musei, scuole e altri luoghi in cui si fa istruzione, scienza, cultura e innovazione su tutto il territorio nazionale. La rete GARR sarà importante per potenziare la didattica a distanza e per fruire i servizi legati al programma Erasmus+ come la carta dello studente.

2) Approvazione verbale della seduta precedente;

Contrari: nessuno, astenuti: 16, i restanti: tutti favorevoli.

3) Aggiornamento parziale iscrizioni A.A.2022/2023;

Il numero di domande di nuove iscrizioni nel 2021-22 è stato di 170 studenti a Brescia e 38 studenti a Darfo

Per il prossimo anno sono previste ben 250 nuove domande di iscrizione all'esame di ammissione a Brescia e 90 a Darfo.

Saranno riaperte le iscrizioni a settembre per gli insegnamenti dove vi sarà necessità, non dove vi è già saturazione. Le graduatorie che si vengono a formare sono in subordine una all'altra.

I numeri importanti delle domande di ammissione garantiscono anche una possibilità di selezione di ragazzi di buon livello.

I finanziamenti ministeriali, il bilancio generale, l'ampliamento di organico è sempre legato al numero di studenti immatricolati.

4) Variazioni e ampliamento di organico A.A. 2022/2023

Sulla base del numero di studenti immatricolati e a supporto del bilancio, vi è stata la possibilità di un ampliamento di organico, e sono state inserite le seguenti nuove cattedre: canto rinascimentale e barocco, canto pop rock, canto Jazz e accompagnamento pianistico.

Un ampliamento è stato richiesto anche per il personale amministrativo e tra Brescia e Darfo vi saranno 6 nuovi segretari amministrativi.

Infine, si stanno selezionando 5 coadiutori tra Brescia e Darfo su una graduatoria di 80 nomi, con la prospettiva di avere personale utile da destinare anche per la sera, per i concerti e per le ore straordinarie.

Vi saranno due conversioni di cattedra: la cattedra di storia della musica jazz è convertita in contrabbasso jazz e a Darfo la cattedra di musica d'insieme d'archi è convertita nella cattedra di canto.

Per il 2022-23 è stata inoltre presentata la domanda di attivazione di un nuovo biennio di Teorie e tecniche in musicoterapia (DCSL 72).

Il Direttore porge un saluto ai colleghi che l'anno prossimo andranno in pensione e sono: M° Alberto Belli, M° Mario Boselli, Prof.ssa Pinuccia Giarmanà, M° Paolo Sarubbi. Saranno invitati al collegio di novembre per un loro personale saluto.

Il Direttore lascia la parola al M° Nicotra per il tema connesso all'inserimento dei ragazzi con bisogni educativi speciali.

Nicotra riporta le attività avviate presso il Conservatorio per gli aspetti riguardanti al benessere degli studenti e all'inclusione: in Conservatorio sono immatricolati 4 ragazzi ciechi nei corsi base e propedeutici e per loro è presente il M° Giovanni Bertoni come docente di supporto, esperto di didattica per ragazzi ciechi.

Un'attenzione ulteriore è rivolta agli studenti con altri bisogni educativi speciali, come per esempio per coloro che hanno uno svantaggio linguistico, per altri studenti con altri disturbi e sindromi, già immatricolati e che sono previsti quest'anno in entrata. Verrà pubblicato nei prossimi giorni un bando per assumere due studenti per il tutoraggio alla pari dei ragazzi con disabilità. Grazie ai finanziamenti della 752/2021 sono stati acquistati degli ausili informatici utili per i ragazzi ciechi.

5) Varie ed eventuali.

Il Direttore invita i presenti a presentare domande.

La prima, posta da un gruppo di docenti, riguarda la possibilità di andare in pensione a 70 anni. La circolare purtroppo non è ancora pubblicata.

Il prof. Luca Marchetti domanda a riguardo della doppia iscrizione, se esistono già pubblicati i decreti attuativi. Il Direttore risponde che dovrebbe essere possibile dal prossimo anno la possibilità di iscriversi al Conservatorio e all'università contemporaneamente, senza i limiti dei 90 crediti massimi. Occorre approfondire la normativa per comprendere se uno studente possa iscriversi anche a due corsi AFAM. Al momento non vi è ancora il decreto pubblicato.

Il maestro Paradiso chiede se potrà essere attivato un master sulle nuove tecnologie per gli studenti che escono dal biennio. Il Direttore risponde che il master è un percorso che va organizzato a livello interno, sapendo che il regolamento per l'attivazione dei master è complesso ed ha obblighi di numero minimi di iscrizione, un piano di spesa e altro.

Il M° Villa chiede maggiori informazioni sul terzo livello. Il Direttore invita la prof.ssa Leonella Grasso Caprioli a presentare lo stato dell'arte sul terzo livello.

Grasso Caprioli relativamente ai master riporta che esistono criticità per avere l'approvazione, ma con il nuovo CNAM le procedure dovrebbero essere più agevoli. Per il terzo ciclo vi sono novità importanti grazie ad una modifica della 508/99, che ha cambiato per l'AFAM la nuova denominazione del terzo ciclo da *corsi di formazione alla ricerca* direttamente a *dottorati*; inoltre, a dicembre è stato emanato il decreto di aggiornamento delle procedure di accreditamento dei dottorati universitari: sono previsti 12 mesi di attesa per i decreti attuativi; quindi, le regole sono previste per dicembre 2022. La norma, in una prospettiva di internazionalizzazione, vede il dottorato presente all'interno di un ambito di ricerca, è richiesto il collegio dei supervisor, si deve svolgere entro reti di istituzioni in collaborazione con l'università. Il dottorato prevede una selezione molto alta ed è molto qualificante perché ha obiettivi e prospettive a lungo termine, elevando il livello qualitativo della istituzione stessa. Non essendoci altri interventi il Collegio si chiude alle ore 12:20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Giuseppe Nicotra)



IL DIRETTORE

(Prof. Alberto Baldrighi)